

<i>Revisione nr. 3</i>	
A cura del	Presidio della Qualità
Approvate il	3 aprile 2023
Approvate dal Senato il	27 aprile 2023
Modificate dal Presidio della Qualità	16 ottobre 2023
Modificate dal Presidio della Qualità	14 ottobre 2024

# Linee Guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato

## Sommario

1.	Premessa .....	2
2.	Il set minimo di indicatori per il monitoraggio delle attività .....	2
3.	Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca	3
4.	Consultazioni dei portatori di interesse .....	4
5.	Relazione annuale (anno t).....	4
5.1	La progettazione iniziale (non più di 2.500 parole) .....	4
5.2	Organizzazione delle attività formative e attività svolte (non più di 2.500 parole) .....	5
5.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività (non più di 2.500 parole) .....	5
Appendice 1. Punti di attenzione per la consultazione dei portatori di interessi relativi ai Corsi di Dottorato		7

## 1. Premessa

Le presenti linee guida hanno lo scopo di assicurare che ciascun Corso di Dottorato rispetti i requisiti di qualità definiti per la valutazione dei Corsi di Dottorato e di Ricerca, coerentemente con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR e con riferimento al DM 226/2021. I suddetti principi sono contenuti nella tabella, di seguito riportata, del Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (d'ora in poi AVA3), approvato dal Consiglio Direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022.

### REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Fonte: Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità degli Atenei (Delibera del Consiglio Direttivo n. 211 del 12 ottobre 2022), pag. 18.

Affinché tali requisiti vengano rispettati, si ritiene che ciascun Corso di Dottorato debba almeno:

- dotarsi di un adeguato set di indicatori utili al monitoraggio delle attività (paragrafo 2 di queste linee guida), analizzandone periodicamente l'andamento;
- dotarsi di una chiara e adeguata procedura di rilevazione ed analisi delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca (paragrafo 3 di queste linee guida);
- effettuare consultazioni sistematiche dei potenziali portatori di interesse (paragrafo 4 di queste linee guida);
- redigere una relazione annuale delle proprie attività (paragrafo 5 di queste linee guida) che includa il documento di progettazione (iniziale o in itinere) in cui vengono approfondite le motivazioni, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso, tenendo conto delle consultazioni con i potenziali portatori di interesse.

## 2. Il set minimo di indicatori per il monitoraggio delle attività

Ogni Corso di Dottorato ha piena autonomia nella definizione del *set* di indicatori più opportuno per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche in relazione alle specificità delle proprie attività di ricerca e didattica. Tuttavia, sono da considerarsi indicatori minimi da implementare e monitorare quelli elencati di seguito:

- percentuale di iscritti e iscritte al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- proporzione di studenti e studentesse di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero;
- percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni;
- percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include i mesi trascorsi all'estero);
- numero di prodotti della ricerca generati dai dottori e dalle dottoresse di ricerca entro un anno dalla conclusione del percorso.

Il *set* minimo di indicatori, assieme ad altri indicatori a scelta del Corso di Dottorato, deve essere implementato e monitorato nel portale Monitor Integrato di Ateneo (MIA) ed essere accessibile al Direttore/alla Direttrice della Scuola di Dottorato, al Coordinatore/alla Coordinatrice di Corso di Dottorato. È necessario che almeno una sintesi delle valutazioni sia consultabile dai rappresentanti dei dottorandi e delle dottorande e dagli stakeholder esterni.

### 3. Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve disporre di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti. La presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, unitamente al loro utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca, è un requisito valutato in sede di visite di accreditamento periodico. Ogni Corso di Dottorato di Ricerca, dunque, ne deve essere dotato. Il PQA suggerisce che la Scuola di Dottorato coordini, con cadenza annuale, la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande sui seguenti aspetti:

- previsione e partecipazione a momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca;
- adeguatezza delle strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi e delle dottorande ai fini dello svolgimento dell'attività di studio e ricerca;
- disponibilità delle risorse finanziarie adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca;
- accessibilità alle risorse finanziarie messe loro a disposizione.

Per queste ragioni, si allega (allegato 1) il modello di questionario, proposto dall'ANVUR, da somministrare ai dottorandi e alle dottorande. Tale strumento è ritenuto dall'Agenzia lo standard per la raccolta delle opinioni degli studenti di dottorato. Tuttavia, in questa prima fase, altre tipologie di questionario, già utilizzati dall'Ateneo o di recente implementazione, possono essere utilizzate, ferma restando la necessità che esse contengano informazioni circa gli aspetti qualificanti del corso, coerentemente con il modello proposto.

Parimenti, per quanto concerne le opinioni dei dottori e delle dottoresse di ricerca, si suggerisce di tener conto sia dei risultati delle rilevazioni Alma Laurea che dei risultati della rilevazione delle opinioni secondo il modello ANVUR allegato (allegato 2).

## 4. Consultazioni dei portatori di interesse

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve progettare, riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del dottorato. Per fare questo può avvalersi:

- di opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi e delle dottorande;
- dei suggerimenti delle parti interessate interne (Corsi di Studio, Scuole di specializzazione, Master, Scuola di Dottorato, Collegio dei docenti, Sistema di Governo di Ateneo, Dipartimenti);
- del confronto nazionale e internazionale attraverso i suggerimenti delle parti interessate esterne, adeguatamente scelte e sistematicamente consultate.

Con riferimento alle consultazioni dei portatori di interesse esterni, questi ultimi dovrebbero essere espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal contesto di riferimento scientifico, tecnologico, socio-culturale ed economico. Sia per gli indirizzi sulla ricerca di base che per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate (ricerca applicata), gli stakeholder di riferimento debbono essere qualificati e autorevoli. Per quanto riguarda gli stakeholder pubblici e privati, essi sono generalmente rappresentati da enti e istituzioni con vocazione di ricerca, nazionale e/o internazionale, all'interno dei quali le competenze acquisite attraverso il percorso di dottorato possono potenzialmente trovare applicazione.

In Appendice 1 sono descritti i punti di attenzione ed è proposto un modello per la verbalizzazione delle consultazioni.

## 5. Relazione annuale (anno $t$ )

Lo scopo della relazione è quello di documentare annualmente come i requisiti previsti da AVA3 siano stati soddisfatti da ciascun Corso di Dottorato.

La relazione deve essere redatta e approvata dal Collegio dei docenti di ogni Corso di Dottorato nella prima seduta utile dello stesso e trasmessa alla Scuola di Dottorato. La relazione dell'anno  $t$  si riferisce alle attività del dottorato dal mese di novembre dell'anno  $t-1$  al mese di ottobre dell'anno  $t$ .

Le relazioni debbono essere inviate dalla Scuola di Dottorato al PQA e al NdV.

Il Direttore/la Direttrice della Scuola di Dottorato è chiamato/a a farne una sintesi, con gli eventuali rilievi pervenuti, da presentare e discutere in Senato Accademico entro il mese di novembre o nella prima seduta utile.

La relazione può essere redatta con margini di autonomia, ma si ritiene indispensabile che contenga almeno le tre sezioni descritte di seguito. Il documento, o le parti sostanziali di esso che presentino la visione del corso e gli obiettivi formativi coerenti, deve essere pubblicata sulle pagine web dell'Ateneo dedicate ai Dottorati.

### 5.1 La progettazione iniziale (non più di 2.500 parole)

Compilare una breve descrizione delle riflessioni e delle fasi che hanno portato all'istituzione del Corso di Dottorato, documentata da report o verbali che dovranno essere messi a disposizione delle Commissioni di Esperti Valutatori in caso di visita. Nel caso in cui la relazione riguardi gli anni di accreditamento annuale, questa sezione risulterà omogenea rispetto a quella dell'anno di accreditamento iniziale. Essa dovrà però dare

conto delle modifiche minime annuali attuate dal Collegio dei docenti, come da scheda di accreditamento annuale.

In particolare, si ritiene importante che la relazione contenga i seguenti punti soggetti a chiarimento nella fase di progettazione iniziale e di accreditamento annuale dei cicli:

- quali sono state le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca;
- se e come è stata considerata l'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento;
- se il Collegio del Corso di Dottorato ha definito formalmente una visione chiara degli obiettivi formativi e quali siano, se presenti, gli elementi di interdisciplinarietà;
- in quale modo il percorso formativo risulta coerente con tali obiettivi formativi sulla base della pianificazione strategica di Ateneo;
- come il Corso di Dottorato persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione (scambi di docenti, dottorandi e dottorande con altre sedi italiane/straniere; rilascio di titoli multipli/congiunti);
- se il Corso di Dottorato ha visibilità anche a livello internazionale (p.e. con pagine web dedicate).

### 5.2 Organizzazione delle attività formative e attività svolte (non più di 2.500 parole)

Descrivere le modalità con le quali sono state organizzate le attività formative dell'ultimo anno. La descrizione deve essere documentata da report o da verbali che, in caso di visita periodica di accreditamento, dovranno essere messi a disposizione delle Commissioni di Esperti Valutatori. Il contenuto di questa sezione deve dimostrare quanto suggerito di seguito.

- Il calendario di attività deve essere adeguato al progetto iniziale, sia in termini quantitativi che qualitativi. Chiarire se è prevista la partecipazione di studiosi e studiose, esperti e esperte italiani/internazionali di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle istituzioni culturali e sociali.
- È necessario dimostrare che la crescita dei dottorandi e delle dottorande viene stimolata dal Corso anche attraverso la loro partecipazione, pure in qualità di relatori e relatrici, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione nazionali/internazionali.
- I dottorandi e le dottorande debbono essere stimolati a progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o innovazione potendo contare sul supporto di tutor dedicati (di caratura nazionale/internazionale e/o professionale se trattasi di percorsi di dottorato industriale e del Collegio dei docenti).
- Deve essere assicurata la coerenza dei programmi di mobilità, sia in termini di durata che di sede ospitante, con il progetto di ricerca del Corso di Dottorato.
- Il Corso di Dottorato deve chiarire entro quali limiti consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad attività didattiche e di tutoraggio e in che modo queste sono compatibili con le attività di ricerca svolte.
- Il Corso di Dottorato deve garantire che la ricerca svolta dai dottorandi e dalle dottorande generi prodotti riconducibili al dottorando e alla dottoranda e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale.

### 5.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività (non più di 2.500 parole)

In questa sezione, il Corso di Dottorato deve dimostrare di essere dotato di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi e

delle dottorande. Nel monitoraggio è necessario avvalersi almeno del set minimo di indicatori riportati nel paragrafo 2, ma il Corso di Dottorato può individuare altri indicatori di propria definizione e deve tener conto dei risultati delle consultazioni e delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande.

Con l'obiettivo sopra descritto, inserire:

- un'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione a congressi, della qualità e quantità della loro produzione scientifica;
- il monitoraggio di eventuali azioni di miglioramento previste nel documento di progettazione del ciclo precedente;
- il monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività di formazione e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento avvalendosi del supporto dell'ufficio amministrativo del centro di spesa al quale si appoggia il Dottorato; i dottorandi e le dottorande debbono poter disporre di risorse finanziarie e strutturali adeguate, i docenti e le docenti responsabili del Corso di Dottorato debbono farsi carico di tale necessità con il Sistema di Governo e i Dipartimenti;
- i risultati del confronto nazionale/internazionale con le parti interessate sentite a vario titolo;
- l'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande;
- l'analisi dei risultati della rilevazione Alma Laurea sui dottori e dottoresse di ricerca;
- le aree di criticità e le proposte di miglioramento (anche con l'utilizzo di una tabella) delle quali il Dottorato si farà carico nell'aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca affinché siano allineati all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento del Corso di Dottorato.

## Appendice 1. Punti di attenzione per la consultazione dei portatori di interessi relativi ai Corsi di Dottorato

I Corsi di Dottorato si avvalgono di due strumenti:

- a) consultazione di Banche Dati;
- b) consultazione di soggetti ed istituzioni.

### *Identificazione dei portatori di interesse*

La consultazione dei portatori di interesse relativi ai Corsi di Dottorato dovrebbe essere ispirata al continuo aggiornamento dei percorsi di dottorato ai profili scientifici e di alta formazione espressi dal mercato del lavoro. Questa esigenza può essere interpretata in una duplice ottica: da un lato vi è la necessità da parte dei Corsi di Dottorato di interpretare in maniera sempre più precisa la domanda di formazione proveniente dal sistema economico, sociale e culturale; dall'altro lato il Corso di Dottorato ha la possibilità di stimolare innovazioni attraverso nuovi modi di fare e di pensare. Per queste ragioni sarà di notevole importanza la possibilità di confrontarsi con un insieme di portatori di interesse che:

- rappresentino in maniera adeguata il livello nazionale o internazionale della gamma delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore;
- vengano consultati con modalità e tempi adatti, così come aggiornata e adeguata deve essere l'analisi degli studi di settore a livello nazionale e internazionale, indicando anche quali sono stati gli esiti ed i riscontri di tali attività;
- possano discutere nelle consultazioni specificatamente in merito ai percorsi di ricerca dei dottorandi e delle dottorande.

### *Modalità di svolgimento della consultazione*

Le tempistiche della consultazione dei portatori di interesse dovrebbero garantire un continuo allineamento dei Corsi di Dottorato alle dinamiche del mercato del lavoro. Per questa ragione, in piena autonomia, i Corsi di Dottorato sceglieranno una tempistica appropriata per le consultazioni che, tuttavia, dovranno tenere in considerazione le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento. Si lascia facoltà ai Corsi di Dottorato di attivare consultazioni e raccolte di informazioni con maggiore frequenza nel caso lo ritengano necessario. È discrezione dei Corsi di Dottorato scegliere se effettuare la consultazione dei portatori di interesse in presenza, individualmente o in gruppo, ovvero tramite il ricorso a strumenti digitali di rilevazione delle opinioni (invio del questionario via e-mail o tramite moduli on-line).

I temi ed aspetti centrali nell'organizzazione delle consultazioni sono i seguenti:

- a. definizione dell'oggetto della consultazione. Per identificare in modo coerente i contenuti del progetto formativo del Corso di Dottorato è previsto il seguente percorso: identificazione dei profili professionali di riferimento; sulla base di tali profili, identificazione degli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento; individuazione attraverso quali attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) il dottorando/la dottoranda acquisisce questi risultati di apprendimento e con quali modalità di verifica vengono accertate;
- b. soggetto che effettua la consultazione. L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione possono essere svolti autonomamente dai Corsi di Dottorato, oppure coordinati e supportati dalle strutture di riferimento;

- c. organizzazione concreta della consultazione. Dopo la stesura della bozza di scheda di accreditamento del Corso di Dottorato (o di revisione/riformulazione di alcuni dei suoi contenuti in sede di accreditamento annuale), la consultazione va effettuata tenendo presente i seguenti due aspetti: 1. individuazione dei soggetti che si intendono consultare e delle fonti di informazioni che si intendono utilizzare; 2. definizione delle modalità per il confronto in merito al progetto formativo del Corso di Dottorato.

*Modello per la verbalizzazione di un incontro*

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO,  
CULTURALE E LE PARTI INTERESSATE

Corso di Dottorato in ...

Ciclo di Dottorato:

Il giorno ... alle ore ..., presso ..., si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Dottorato e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. ... relativo al Corso di Dottorato di cui sopra.

Erano presenti all'incontro: - Per il corso di dottorato: (nome e ruolo) - Per le organizzazioni rappresentative: (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza).

La discussione ha preso in esame:

- La denominazione del Corso di Dottorato.
- Gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato.
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti.
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative.
- ... (indagini Alma Laurea, opinioni delle aziende sui tirocini, studi di settore eccetera)

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- Obiettivi formativi: ...
- Figure professionali: ...
- Punti di forza dell'offerta formativa proposta ...
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta ...
- Altre osservazioni: ...

L'incontro si è chiuso alle ore ...

Allegati al verbale:

1. ...
2. ...

Firma del/della segretario/a verbalizzante